

I maestri del pensiero economico. Il primo corso on line

Redazione - 05/05/2025 [social and political notes]

Vede la luce finalmente il primo corso di alta formazione on line di storia del pensiero economico, organizzato dal *Consorzio universitario Promos Ricerche* in collaborazione con “*Economia e Politica*”, e con il patrocinio dell’*AISPE*, l’Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico.

Il corso, intitolato “I maestri del pensiero economico”, consiste di *dieci lezioni in diretta on line*, di 3 ore ciascuna, tenute da autorevoli economisti e storici del pensiero economico delle Università italiane, molti dei quali collaborano a vario titolo con “*Economia e Politica*”.

Il primo corso on line di storia del pensiero economico, attraverso dieci lezioni magistrali sui grandi maestri dell'economia politica.

I MAESTRI DEL PENSIERO ECONOMICO

CONSORZIO PROMOS RICERCHE

Le lezioni sono tenute da autorevoli economisti e storici del pensiero economico delle Università di tutta Italia.

con l'alto patrocinio di **AISPE**

in collaborazione con **eep** economia politica

Il corso affronta i grandi interrogativi che da secoli sono al centro della riflessione dei giganti del pensiero economico.

Che cosa è la ricchezza? Come viene creata? C'è una differenza tra valore e prezzo? Esiste una mano invisibile del mercato? E un equilibrio economico generale? O i mercati sono dominati dallo squilibrio? L'offerta tende a determinare la domanda, o è vero il contrario? C'è una differenza tra crescita e sviluppo? E come si innesca lo sviluppo? La distribuzione del reddito rispetta un principio di efficienza ed equità? O esiste un conflitto distributivo tra classi sociali? Possono essere definiti dei livelli “naturali” della disoccupazione e del pil? Quali sono le conseguenze dell'inflazione? Dove nasce la moneta? E dove muore? Quali sono le funzioni dei mercati monetari e finanziari nell'economia contemporanea? Cosa distingue l'economia monetaria dall'economia di baratto?

Quesiti cruciali, al centro delle controversie tra le scuole di economica politica, per la cui piena comprensione è ancora essenziale leggere e discutere le opere dei grandi maestri dell'economia politica. Quesiti per i quali, è bene esserne consapevoli, non esiste un'unica risposta.

Il corso - il cui *coordinamento scientifico* è affidato a *Riccardo Realfonzo*, direttore di “*Economia e Politica*” - proverà a fornire le

sue risposte, salendo sulle spalle dei “giganti”.

I maestri su cui si concentreranno le lezioni vanno dal visionario padre del pensiero economico contemporaneo, *Adam Smith*; al potente fondatore della critica dell'economia politica, *Karl Marx*; all'elegante sistematizzatore dell'equilibrio economico generale, *Leon Walras*; al rivoluzionario macroeconomista del Novecento, *John Maynard Keynes*; fino all'ultima lezione, dedicata a *Olivier Blanchard*, unico economista vivente considerato, che permetterà di fare un punto sul nuovo pensiero dominante (il “nuovo consenso”) e sui suoi numerosi critici.

Il tutto passando per il più rigoroso degli economisti “classici”, David Ricardo; per l'economista di formazione neoclassica che si scopri eterodosso, *Knut Wicksell*; per l'innovatore della moneta e dello sviluppo, *Joseph Alois Schumpeter*. Naturalmente, non potevano essere trascurati gli straordinari contributi degli economisti italiani, che in questo corso si concentrano su due eccellenze assolute: il lavoro di *Piero Sraffa* a critica dell'economia politica marginalista e per la riabilitazione della teoria classico-ricardiana; il pionieristico contributo di *Augusto Graziani* sul circuito monetario, che riprende e fonde le intuizioni di Marx, Wicksell, Schumpeter e Keynes. Da sottolineare che Graziani – insieme agli indimenticati Luciano Gallino e Pierangelo Garegnani – fu componente del primo Consiglio Scientifico di “*Economia e Politica*”.

Gli studiosi, economisti e storici del pensiero economico, cui sono affidate le lezioni di questo ambizioso corso, sono tra i maggiori esperti del settore, non solo sul piano nazionale.

Ecco di seguito i temi delle lezioni e i relatori:

1. **Adam Smith**. L'origine della ricchezza delle nazioni, tra lavoro comandato e lavoro contenuto (*Guglielmo Forges Davanzati*, Università del Salento)
2. **David Riccardo**. I Principi di Economia Politica e la caduta tendenziale del saggio di profitto (*Nadia Garbellini*, Università di Modena e Reggio Emilia)
3. **Karl Marx**. D-M-D', forza lavoro, plusvalore e sfruttamento (*Marco Passarella*, Università dell'Aquila)
4. **Leon Walras**. Programma di ricerca neoclassico e teoria dell'equilibrio economico generale (*Guido Tortorella Esposito*, Università del Sannio)
5. **Knut Wicksell**. Interesse naturale e interesse monetario (*Stefano Lucarelli*, Università di Bergamo)
6. **Joseph Alois Schumpeter**. Essenza della moneta e sviluppo economico (*Lilia Costabile*, Università di Napoli Federico II)
7. **John Maynard Keynes**. Incertezza, domanda aggregata e finance motive (*Giuseppe Fontana*, Università di Leeds)
8. **Piero Sraffa**. La produzione di merci a mezzo di merci (*Paolo Trabucchi*, Università di Roma Tre)
9. **Augusto Graziani**. La teoria del circuito monetario (*Riccardo Realfonzo*, Università del Sannio)
10. **Olivier Blanchard**. Il nuovo mainstream e i suoi critici (*Emiliano Brancaccio*, Università di Napoli Federico II)

Il corso ha un costo di iscrizione molto contenuto in questa prima edizione, grazie allo sforzo delle Università.

Tutte le informazioni sono disponibili nella [pagina del Consorzio Promos Ricerche](#). **La scadenza per iscriversi è giovedì 5 giugno 2025.**